

"ASILO PER L'INFANZIA DI SEVESO"

FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA E ASILO NIDO

Corso Marconi 27 - 20822 Seveso (Mi) - Tel. e fax 0362504070

Email coordinatrice: infanzia.corsomarconi@gmail.com

Email segreteria: segreteria.corsomarconi@gmail.com



P.T.O.F

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

2022-2025

Premessa

Ai sensi dell'articolo. 1 – co.14- legge 107/15, viene redatto il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (P.T.O.F) che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche nel quale si esplicita la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Quello che qui di seguito presentiamo è il Piano dell'Offerta Formativa Triennale della Nostra scuola, elaborato collegialmente.

La sua stesura è stata ed è occasione di memoria, valutazione e condivisione dell'esperienza educativa e delle sue ragioni.

Queste pagine delineano perciò la storia e l'identità della Nostra scuola evidenziando gli intenti che hanno ispirato e tuttora ispirano i promotori. E' un documento di programmazione triennale, al quale annualmente si accompagnano adeguamenti alle programmazioni curricolari e/o organizzative.

Presentiamo, inoltre, le condizioni e i modi del realizzarsi dell'esperienza educativa, essendo l'esperienza qualcosa di vivo e in divenire, il Piano dell'Offerta Formativa Triennale rispecchia il punto attuale della nostra offerta. Il bambino è posto al centro dell'educazione e considerato un valore inestimabile.

CENNI STORICI

“una scuola voluta e nata nel 1904...”

La scuola dell'infanzia di Corso Marconi, sorta al centro del paese, fonda le sue radici nella tradizione cattolica della comunità di Seveso e prosegue la sua opera educativa rivolta alla tradizione e alla continuità, ma aperta alle innovazioni educative e didattiche che i tempi e la società richiedono. Nata per l'opera concorde della popolazione stessa ed eretta in Ente Morale con regio decreto del **21 Aprile 1904**. Nel 1999, con delibera di Giunta Regionale, la scuola è diventata un ente a Persona Giuridica di Diritto Privato, ma con Decreto Regionale del 26 Maggio 2010 ottiene la designazione di **Fondazione di Partecipazione**. E' gestita da un Consiglio Direttivo avente, come legale rappresentante, un Presidente eletto tra i consiglieri.

A decorrere dell'anno 2000/2001 la Nostra scuola materna ha ottenuto il riconoscimento di Scuola dell'Infanzia Paritaria (ai sensi della legge 10 marzo 2000, n'62), da parte del Ministero della Pubblica Istruzione.

Inoltre, la scuola è associata alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne Cattoliche).

FINALITA'

Scopo e metodo

“La scuola dell’infanzia, senza scopo di lucro, si propone di accogliere ed educare i bambini del comune di Seveso e se possibile, quelli dei comuni limitrofi, in età dai 3 ai 6 anni senza discriminazione di razza, religione, censo e lingua, fornendo loro un’educazione fisica, intellettuale e morale, con finalità e criteri metodologici di una moderna pedagogia volta all’educazione integrale della persona, secondo un progetto educativo cristianamente ispirato ed in armonia con i principi della Costituzione” (dallo statuto della scuola).

Il Nostro scopo è quello di collaborare con i genitori affinché lo sviluppo dei bambini in tutti i suoi aspetti (fisico, intellettuale, spirituale...) possa avvenire secondo la crescita globale della loro persona. Attraverso la scuola intendiamo favorire l’approfondimento dei valori ricevuti, presentare la realtà che via via si apre agli occhi dei bimbi nelle sue connotazioni positive, affinché, attraverso l’incontro con adulti e bambini inizialmente estranei, possa far fare loro un’esperienza arricchente a testimonianza che anche il “fuori della casa” può essere buono.

Detto questo, si cercherà di instaurare un rapporto personale con ogni bambino, di porre attenzione alle tappe di sviluppo delle diverse età e di progettare esperienze che terranno conto di tutti gli aspetti dello sviluppo (il movimento, il linguaggio, la curiosità, il desiderio di scoprire, la socialità)

La Scuola dell’Infanzia si propone la **formazione integrale della personalità del bambino**, attraverso il raggiungimento delle seguenti finalità:

Identità: sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato; sperimentare diversi ruoli e forme di identità, quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Autonomia: avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da soli e saper chiedere aiuto; esprimere sentimenti ed emozioni; assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Competenze: giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, caratteristiche, fatti.

LA NOSTRA SCUOLA

Gli Organi Istituzionali

Gli organi istituzionali della scuola dell'infanzia sono:

✓ ***Il Consiglio di Amministrazione (C. d. A)***

E' costituito da 9 membri:

- Il Parroco, protempore della Parrocchia S.S Protaso e Gervaso Seveso, o suo delegato, come membro di diritto
- N. 4 membri nominati dalla Parrocchia S.S Protaso e Gervaso
- N. 3 membri eletti dal comitato socio-partecipanti sostenitori
- N. 1 membro eletto dal comitato dei genitori scelto tra i genitori dei bambini frequentanti.

Tutti i componenti eletti resteranno in carica 3 anni e saranno rieleggibili solamente per 3 mandati.

Il Consiglio nomina al suo interno il Presidente e il vice presidente, il segretario e il tesoriere.

Il funzionamento di tale organo è regolamentato nello statuto della scuola (allegato al P.O.F conservato in segreteria e disponibile per la consultazione).

✓ ***Il Presidente***

E' il rappresentante legale della scuola. Dirige e vigila su tutta l'attività dell'Ente

✓ ***I Comitato dei soci partecipanti-sostenitori***

“I soci-partecipanti sostenitori sono riuniti in “Comitato presieduto dal Presidente, coadiuvato dai 3 membri eletti dal comitato stesso e facenti parte del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato dei soci partecipanti-sostenitori è riunito dal C.d.A. in occasione dell’approvazione dei programmi annuali delle attività, del bilancio e su ogni altra questione che il C.d.A. intende sottoporre.

✓ ***Il Comitato dei genitori***

Il Comitato dei genitori é costituito da tutti i genitori i cui figli sono iscritti alle attività della scuola nel momento in cui viene rinnovato il Consiglio di Amministrazione. Il Comitato è presieduto dal Presidente C.d.A, coadiuvato dal membro eletto dal comitato stesso.

I soggetti

I soggetti coinvolti nella realizzazione dell’esperienza educativa sono:

- ***La Coordinatrice delle attività educative e didattiche***

La Coordinatrice si occupa della direzione della scuola con la responsabilità di stimolare, organizzare e coordinare tutte le attività educative e didattiche della scuola, in stretto rapporto istituzionale con il Presidente e il Consiglio Direttivo. Inoltre, è disponibile per tutte le famiglie dei bambini frequentanti per colloqui, confronti e scambi di opinioni in un clima di dialogo e rispetto reciproco.

✓ ***Le insegnanti***

Nella scuola sono presenti:

- ✓ 4 insegnanti di sezione.
- ✓ un’insegnante di sostegno di supporto ai bambini con disabilità
- ✓ un’insegnante jolly di supporto alle sezioni
- ✓ Un’assistente per il servizio di pre e post scuola
- ✓ Una specialista di inglese
- ✓ Una specialista esterna per l’attività psicomotoria che viene svolta per fasce d’età

La Coordinatrice si occupa di eventuali sostituzioni nelle sezioni diventando punto di riferimento anche per i bambini

Tutti i docenti condividono la proposta educativa della scuola e i valori della religione cattolica a cui essa s’ispira.

Ogni insegnante porta con sé:

- condivisione dell'indirizzo culturale e religioso della nostra scuola
- una solida preparazione pedagogica e competenza professionale, in continua formazione anche attraverso i corsi di aggiornamento
- disponibilità al lavoro collegiale didattico ed educativo
- un atteggiamento di apertura e di dialogo con i bambini e con le famiglie.

- Il personale ausiliario

Il personale ausiliario è parte integrante della comunità educativa.

Svolge il proprio lavoro in sintonia con il progetto educativo, instaura buoni rapporti con i bambini, la direzione e le insegnanti.

Con attenzione mantiene gli ambienti in ottime condizioni igieniche, si preoccupa della cura dei bambini quando devono recarsi in bagno o essere cambiati provvedendo a disinfettare dopo l'uso.

- I genitori

Il processo di socializzazione inizia nell'ambito familiare dove hanno luogo le prime esperienze. La famiglia trasmette un'eredità comportamentale e culturale capace di influenzare gli atteggiamenti futuri dell'individuo. Principale obiettivo della scuola è pertanto la ricerca sincera di COLLABORAZIONE CON LA FAMIGLIA, intesa come CORRESPONSABILITA' nel perseguire finalità educative comuni.

A tale scopo la Nostra proposta ai genitori si articola in:

- assemblee generali e di sezione
- momenti di festa
- incontri di preghiera
- incontri di scambio e progettazione (consiglio di intersezione)
- colloqui individuali
- incontri di formazione

Infine, per garantire rapporti di collaborazione tra scuola e famiglia ed un'educazione integrale del bambino, le insegnanti si renderanno disponibili, per colloqui individuali, in un giorno e orario fisso, previo appuntamento.

La massima attenzione rivolta ai bambini ci spinge a chiedere ai genitori uno sforzo nel rispettare tempi (orari) e luoghi (sezioni e altri spazi scolastici) nei quali si svolgono le attività educative.

La Coordinatrice e le insegnanti saranno sempre disponibili ad accogliere i suggerimenti, e le iniziative proposte per il bene dei bambini e di tutta la comunità scolastica.

- I bambini

I bambini/e accolti sono n. 100 divisi nelle quattro sezioni.

Condizioni e modo dell'azione educativa

L'organizzazione della sezione

Nella scuola vi sono 4 sezioni eterogenee per età. Il corpo insegnante è coadiuvato dalla Coordinatrice. Ogni insegnante, all'interno della sezione è punto di riferimento stabile. L'inserimento in un ambiente nuovo, infatti, ha bisogno di figure ben definite che rassicurino tanto il bambino quanto il genitore e che rispondano al bisogno del bambino di relazioni sicure e stabili, per garantire il suo sviluppo e la sua serenità. I bambini durante la mattinata svolgono le attività riguardanti la programmazione annuale divisi per età per diversificare la proposta. In concomitanza gli specialisti di attività psicomotoria e inglese si alternano a prelevare dalle sezioni piccoli gruppi omogenei di bambini per svolgere le esperienze relative ai vari laboratori in spazi diversi e permettono così alle insegnanti di lavorare con più attenzione con i bambini che rimangono.

Accoglienza ed inserimento

L'inserimento è un momento delicato della vita del bambino che deve imparare a conoscere poco a poco persone nuove ed ambienti diversi.

La scuola offre momenti di incontro per preparare bambino e famiglia a costruire un rapporto di fiducia che darà maggior sicurezza al bambino/a stesso.

Alcune autonomie (mangiare da soli, utilizzare i servizi, accettare semplici regole) sono molto fragili e portano i bambini ad avvertire la differenza tra la vita di casa e quella che si conduce in un ambiente più socialmente connotato, ad un disagio nel separarsi dalle figure che sono per lui il punto vitale e irrinunciabile di relazione: i genitori.

Gli educatori conoscono questa dinamica e per questo propongono:

- ✓ L'open day durante il quale genitori e bambini possono visitare la scuola, conoscere la coordinatrice e le insegnanti, fare domande e chiedere informazioni sulle proposte che vengono fatte (le modalità di svolgimento variano ogni anno)
- ✓ Un incontro con la Coordinatrice in occasione dell'iscrizione finalizzato ad una prima conoscenza della Scuola
- ✓ Un colloquio individuale con l'insegnante di sezione del bambino/a prima dell'inserimento finalizzato a iniziare ad instaurare un rapporto di fiducia tra genitori/insegnante e a fornire una prima conoscenza personale del bambino/a
- ✓ Un inserimento graduale dei bambini/e nuovi iscritti nella sezione. Settimanalmente, nel mese di Settembre verranno inseriti 4/5 bambini/e per sezione secondo la seguente modalità: primi 4 giorni dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 9.00 alle 13.00 i 4 giorni successivi. Le insegnanti e i genitori valuteranno, insieme, i successivi tempi di frequenza.
- ✓ Accesso al servizio di Pre scuola solo al termine delle due settimane di inserimento.

Obiettivo principale del periodo dell'accoglienza è favorire la reciproca conoscenza. Accogliere il bambino nella sua unicità, rispettando i suoi tempi, per questo le insegnanti predispongono un ambiente su misura per lui per favorire l'esplorazione e la conoscenza dello stesso.

Particolare attenzione viene data ai bambini in situazione di disabilità, di disagio, di svantaggio attraverso:

- ✓ La costruzione di un percorso adeguato alle singole esigenze
- ✓ La costruzione di un lavoro di rete con i diversi servizi territoriali (Asl, servizi sociali etc.)

Obiettivi generali:

- Creare un ambiente educativo adeguato atto a favorire l'apprendimento
- Insegnare ad ogni bambino la capacità di accogliere
- Permettere un'effettiva integrazione e l'inserimento dei bambini nelle dinamiche quotidiane delle classi

Le famiglie dei bambini diversamente abili saranno coinvolte attivamente nella progettazione del percorso quotidiano di accoglienza e avranno il compito di valutarne l'andamento al fine di favorire continui miglioramenti.

Lo spazio

L'attenzione alla persona implica la cura nel preparare lo spazio in cui questa viene accolta. Nessuno si sentirebbe accolto in uno spazio troppo buio, troppo caldo o troppo freddo.

L'organizzazione dello spazio riflette una visione della vita, della persona e quindi della scuola: deve perciò rispondere alle domande e ai bisogni del bambino, soprattutto al bisogno di sentirsi importante, di sentirsi guardato.

L'edificio scolastico è costituito da:

- Quattro **Sezioni** eterogenee per età (*Coccinelle, Api, Delfini e Orsetti*) in cui si svolgono le attività curriculari e il pranzo.
- Un **Laboratorio e 1 sezione** ben divise e strutturate dove vengono svolti il pre e il post scuola
- Un **Salone** dove è stata realizzato un angolo con la biblioteca.
- Un **Parco**, progettato e realizzato come spazio ludico-ricreativo, ma soprattutto educativo, a misura di bambino che favorisce attività di scoperta e di gioco. E' un luogo pensato come parte integrante dell'edificio, stimolante per la creatività e la fantasia dei bambini dove è anche possibile svolgere attività manuali di giardinaggio (vedi progetto orto-giardino). Il giardino viene sfruttato al massimo delle sue potenzialità.

La sezione prevede che lo spazio comune, pur necessario, sia integrato da spazi appositamente pensati per i bambini di ciascuna età.

I ritmi della giornata

I ritmi della giornata si strutturano attorno ai bisogni primari del bambino: essere accolto e salutato personalmente, essere seguito nella situazione conviviale del pranzo, essere accudito ai servizi igienici assumendo via via la capacità di riordinare la propria persona.

Tutti questi elementi, assieme ad altri, fanno parte della crescita e si consolideranno sempre più negli anni successivi.

Alla scuola dell'infanzia ci sono molti "momenti" chiamati *di routine* che non fanno parte di un vero e proprio programma e non producono cose visibili, ma è l'importante lavoro "nascosto" di chi insegna a lavarsi le mani, ad apparecchiare la tavola, ad allacciare le scarpe, la giacca, il cappotto, il grembiule, a riordinare i giochi usati ... Tante tantissime cose che fanno parte di uno sviluppo armonioso della persona e che richiedono tempo ed attenzione da parte dell'adulto.

Attorno a questi momenti ruotano ovviamente le attività che, a partire dal gioco, rappresentano l'ambito di socializzazione, di apprendimento e di sviluppo della capacità del bambino di interagire con ciò che lo circonda.

La giornata è scandita come di seguito:

7,30-9,00 PRE SCUOLA
9,00 – 9,15 ACCOGLIENZA in sezione con giochi liberi
9,15 - 10,00 ATTIVITA' DI ROUTINE: riordino giochi, appello, calendario, preghiera, merenda con frutta
10,00 - 11,30 ATTIVITA' IN SEZIONE, NEI LABORATORI o IN GIARDINO
11,30 - 13,00 BAGNO e PRANZO
13,00 - 13,15 PRIMA USCITA (DA CONCORDARE CON INSEGNANTE)
13,00 - 13,45 RICREAZIONE IN GIARDINO

14,00 - 15,00 BAGNO, RIPOSO o ATTIVITA' IN SEZIONE, IN SALONE O IN GIARDINO
15,45 – 16,00 USCITA
16,00 - 17,30 POST SCUOLA

Il tempo scuola viene prolungato con il servizio aggiuntivo, a pagamento e solo su richiesta, di pre e post scuola.

Il progetto educativo – didattico

Il progetto educativo – didattico viene steso ogni anno dal Collegio docenti sulla base delle esigenze e dei bisogni dei bambini. Alla fine di ogni anno scolastico il collegio si interroga sugli obiettivi e sui passi di crescita che si possono far fare ai bambini a seguito di una verifica dell'anno appena trascorso. A settembre poi si sceglie un macro-tema comune a tutti e si stabiliscono eventuali percorsi/eventi comuni. Inoltre si decidono le attività extra da proporre per ampliare l'offerta formativa.

Progetto orto

Il progetto orto viene proposto come un'attività nella quale i bambini vengono stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in “con-tatto con la natura” e sviluppare abilità diverse quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.

La realizzazione dell'orto, la coltivazione di piante aromatiche e di fiori, dà la possibilità al bambino di sperimentare in prima persona gesti e operazioni e osservare che cosa succede attraverso l'esperienza diretta, acquisendo le basi del metodo scientifico. I bambini hanno a disposizione una grande aiuola suddivisa in 5 (una per ogni sezione) per lavorare, seminare e curare l'orto in tutte le sue fasi di crescita fino alla raccolta, imparando così a riconoscere le piante e accorgersi della vita di insetti e piccoli animali che lo abitano.

Laboratori

Durante l'anno i bambini partecipano a 2 laboratori con insegnanti specialisti:

- Attività psicomotoria: si svolge in uno spazio attrezzato e adeguato. I bambini delle 3 fasce d'età sono suddivisi in piccoli gruppi omogenei per favorire le loro abilità motorie attraverso giochi e percorsi.
- Laboratorio di inglese: si svolge all'interno delle sezioni. I bambini prendono confidenza con un suono di una lingua diversa dalla nostra attraverso giochi, canti.

IL CURRICOLO

Le "Indicazioni per il Curricolo" individuano nella scuola dell'infanzia finalità volte a promuovere lo sviluppo di identità, autonomia, competenza, cittadinanza e costituzione valorizzando e promuovendo attraverso i campi di esperienza i relativi traguardi di sviluppo delle competenze.

IL SE' E L'ALTRO

OBIETTIVI	ATTIVITA'	STRUMENTI
Inserirsi nel gruppo classe	<ul style="list-style-type: none">- Giochi di conoscenza- Circle time- Cantare canzoni di benvenuto/saluto- Routine	<ul style="list-style-type: none">- Foto personali- Cartelloni- Palla- Arredi della scuola- Cd- Contrassegni- Tappeto- Libri
Rispettare le regole dei giochi e della vita comunitaria	<ul style="list-style-type: none">- Visita della scuola con condivisione delle regole di ogni spazio- Racconti personali- Narrazione di storie	<ul style="list-style-type: none">- Tesori raccolti dai bambini nelle loro esperienze- Foto- Cartelloni- Tappeto- Specchio- Libri
Riconoscere le proprie esigenze e manifestarle	<ul style="list-style-type: none">- Giochi di gruppo- Lettura di storie- Routine- Discussioni- Discussioni	<ul style="list-style-type: none">- Tappeto- Tempere- Cartelloni

Essere in grado di confrontarsi con gli altri	<ul style="list-style-type: none"> - Giochi di gruppo - Attività in piccolo gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> - Materiali di riciclo - Tappeto
Riconoscere il ruolo dell'adulto	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolto - Giochi di gruppo - Routine - Laboratori 	<ul style="list-style-type: none"> - Tappeto - Libri
Riconoscere gli spazi temporali (muovendosi tra passato, presente e futuro)	<ul style="list-style-type: none"> - Compilazione del calendario - Routine - Racconti - Disegni di storie in sequenza temporale - Gioco strutturato 	<ul style="list-style-type: none"> - Calendario - Fogli - Pastelli - Pennarelli - Tempere - Tappeto - Giochi in scatola

ILCORPO E IL MOVIMENTO

OBIETTIVI	ATTIVITA'	STRUMENTI
Essere autonomi	<ul style="list-style-type: none"> - Andare in bagno in autonomia (svestirsi e vestirsi, lavare le mani e asciugarsele) - Mettersi e togliere le scarpe - Mettersi e togliere la giacca e il grembiule - Mantenere ordinato il proprio armadietto - Routine 	<ul style="list-style-type: none"> - Vestiti - Scarpe - Materiali della scuola

<p>Avere consapevolezza di sé e delle proprie cose</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Giochi di movimento libero e guidato - Gioco libero in giardino - Rilassamento - Custodire i propri oggetti 	<ul style="list-style-type: none"> - Tappeto - Giardino - Salone - Cerchi - Stoffe - Coni - Gomma piuma - Corde
<p>Conoscere il proprio corpo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attività psico-motoria - Costruzione del proprio corpo con materiali destrutturati - Attività in giardino - Travestimenti - Rilassamento - Giochi di gruppo - Attività musicali 	<ul style="list-style-type: none"> - Materiali di riciclo - Vestiti - Giardino - Salone - Cd - Strumenti musicali
<p>Organizzare lo spazio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Giochi di movimento in salone - Disegno - Pacchetto segni e disegni - Percorsi - Dettato grafico - Infilare - Manipolare 	<ul style="list-style-type: none"> - Fogli - Pastelli - Pennarelli - Tempera - Matite - Tappeto - Clavette - Cerchi - Bastoni

<p>Affinare la motricità fine e grossa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ritagliare - Giochi di travasi - Percorsi grafici - Dettato grafico - Percorsi motori 	<ul style="list-style-type: none"> - Trave - Tavoli - Sedie - Forbici - Fogli - Matite - Contenitori - Granaglie - Pasta di sale - Pongo - Pasta - Perline - Filo
--	---	--

IMMAGINI SUONI E COLORI

OBIETTIVI	ATTIVITA'	STRUMENTI
<p>Esprime graficamente le proprie emozioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - racconto di storie con rielaborazione grafica - disegno libero - attività di piccolo gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> - libri - fogli - tempere - pennarelli - matite - materiale di recupero
<p>Imparare ad ascoltare e a ripetere semplici canti e filastrocche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - ascolto e memorizzazione di canti e filastrocche - canti mimati 	<ul style="list-style-type: none"> - lettore cd - cd - canzoni - voce - filastrocche - mani
<p>Adeguare il movimento alla velocità del ritmo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - giochi di gruppo - dettato musicale - danze 	<ul style="list-style-type: none"> - mani - strumenti musicali

<p>Favorire la conoscenza dei colori</p>	<ul style="list-style-type: none"> - lavori di gruppo - lavori individuali - giochi di gruppo - attività in giardino 	<ul style="list-style-type: none"> - teli - cd - lettore cd - voce - tempere - pennarelli - carta colorata - cartoncini - stoffe - lenti colorate - materiale vario - giardino - materiali naturali
<p>Usare in modo creativo il materiale a disposizione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - attività libera - attività di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> - materiali di recupero - colla - forbici - scotch
<p>Eseguire le consegne</p>	<ul style="list-style-type: none"> - disegni - incarichi dati dall'insegnante - attività di gruppo - attività individuali 	<ul style="list-style-type: none"> - carta - fogli - matite - cartoncini - carta - forbici - matite - pennarelli

DISCORSI E LE PAROLE

OBIETTIVI	ATTIVITA'	STRUMENTI
Si esprime con chiarezza in lingua italiana	<ul style="list-style-type: none"> - circle time - racconti personali - narrazione di storie 	<ul style="list-style-type: none"> - tappeto - libri
Comprende il significato di parole e discorsi	<ul style="list-style-type: none"> - circle time - racconti personali - narrazione di storie - assegnazione di incarichi 	<ul style="list-style-type: none"> - libri - tappeto - voce
Cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati	<ul style="list-style-type: none"> - giochi con le sillabe - parole in rima - giochi di classificazione di parole 	<ul style="list-style-type: none"> - voce - mani - scatole - oggetti vari
Riconosce gli elementi essenziali di un racconto	<ul style="list-style-type: none"> - narrazione di storie - riproduzione grafica - conversazione 	<ul style="list-style-type: none"> - voce - fogli - pennarelli -tappeto - libri
Interviene in modo adeguato durante le conversazioni	<ul style="list-style-type: none"> - circle time - narrazione di storie 	<ul style="list-style-type: none"> - tappeto - voce - libri
Pronuncia correttamente tutti i fonemi		

	<ul style="list-style-type: none"> - conversazioni - racconti personali - giochi di mimica facciale 	<ul style="list-style-type: none"> - voce - libri - tappeto
--	--	--

CONOSCENZA DEL MONDO

OBIETTIVI	ATTIVITA'	STRUMENTI
Sa utilizzare concetti topologici	<ul style="list-style-type: none"> - giochi di gruppo - rappresentazione grafica - dettato grafico - giochi in salone 	<ul style="list-style-type: none"> - fogli - pennarelli - sedie - tavoli - cerchi - matite - giochi strutturati
Ordina secondo criteri diversi	<ul style="list-style-type: none"> - attività di gruppo - attività individuali 	<ul style="list-style-type: none"> - materiali vari - fogli - corde - colla - sassi
Sa collocare situazioni ed eventi nel tempo	<ul style="list-style-type: none"> - racconti personali - disegni in sequenza - compilazione del calendario 	<ul style="list-style-type: none"> - voce - calendario - fogli - pastelli - matite - pennarelli

Sa osservare l'ambiente naturale e i mutamenti stagionali	<ul style="list-style-type: none"> - attività in giardino - compilazione del calendario - lettura di libri - uscite didattiche 	<ul style="list-style-type: none"> - materiali del giardino - calendario - libri - luoghi del territorio
Sa riconoscere le forme geometriche	<ul style="list-style-type: none"> - giochi con le forme individuali e di gruppo - giochi in salone - canzoni e filastrocche 	<ul style="list-style-type: none"> - giochi strutturati - corde - cartoncini - lettore cd - cd - voce - fogli - matite - materiale di riciclo
Sa seriare oggetti per grandezza, altezza, lunghezza e larghezza	<ul style="list-style-type: none"> - attività individuale - giochi di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> - materiali vari di recupero - materiale naturale - oggetti di uso comune

L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NELLA NOSTRA SCUOLA

Nella nota FISM nazionale si legge che, nelle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana, l'IRC (insegnamento religione cattolica), che si colloca nel quadro delle finalità della scuola dell'infanzia, contribuisce alla formazione integrale dei bambini, in particolare, tende a promuovere la maturazione della loro identità anche nella dimensione religiosa, valorizzando le loro esperienze personali e ambientali e orientandoli a cogliere i segni espressivi della religione cristiana cattolica , ed eventualmente di altre espressioni religiose presenti nell'ambiente.

I temi essenziali dell'IRC vanno sviluppati avendo come riferimento non tanto contenuti astratti da proporre, quanto piuttosto un'esperienza infantile da valorizzare e interpretare.

I bambini possono porsi delle grandi domande, degli interrogativi di tipo esistenziale, culturale, etico, religioso a cui è importante dare risposte corrette. In un contesto di questo tipo è importante porsi in un atteggiamento di attenzione, comprensione, rispetto e quindi non impedirle o scoraggiarle, occorre impegnarci con loro in una chiara sensibilità religiosa e umana.

L'IRC non intende "fare il credente", ma mediante l'utilizzo di alcuni strumenti propone un percorso che affronta e approfondisce una prima conoscenza dei temi fondamentali della Religione Cattolica, inoltre volge l'attenzione alle differenze culturali e religiose, favorendo il dialogo e il rispetto, premessa per una vera e propria convivenza tra i popoli.

L'ora di Religione Cattolica è un prezioso momento culturale nella scuola in cui tutto ciò che è multi-culturale e multi-religioso deve diventare inter-culturale e inter-religioso.

Finalità educativa del progetto

Il progetto dell'Insegnamento della Religione Cattolica, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell'ottica di una crescita equilibrata e tranquilla, non accelerata dal ritmo ossessivo dei tempi odierni.

Le attività in questo ambito offrono quindi occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, il bambino e la bambina vengono aiutati a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme.

In particolare, sono promossi atteggiamenti e comportamenti di accoglienza interculturale, avvalendosi di attività come drammatizzazione, mimo e canto, al fine di dare una più ampia possibilità di integrazione all'interno del gruppo.

Il bambino viene aiutato a prendere coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità; viene aiutato a superare lo smarrimento di fronte a ciò che cambia, a partire da se stesso e dalla propria esperienza. Si può essere ogni volta diversi, pur rimanendo sempre se stessi (conoscenza di sé).

Proposte educative e didattiche

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi d'esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro; scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome. Il bambino sviluppa così un positivo senso di

sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento; accompagnare il bambino a riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione; riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole; imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo; osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

L'Insegnamento della Religione Cattolica si propone quindi come un'occasione per far emergere esperienze significative che possano aiutare i bambini a rispondere alle loro domande di significato. Infatti, attraverso attività educativo - didattiche strutturate, si stimola la curiosità e la motivazione a capire meglio il mondo in cui si vive, con i suoi simboli e i suoi messaggi.

L'Insegnamento della Religione Cattolica contribuisce quindi allo sviluppo individuale, armonico e completo di ogni bambino.

Tre sono i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, individuati dalla Conferenza Episcopale Italiana:

“Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani come dono di Dio Creatore”.

“Scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane”.

“Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore, testimoniato dalla Chiesa”.

In sintesi, Dio, Gesù e Chiesa, sono i concetti attorno ai quali deve impernarsi l'Insegnamento della Religione Cattolica.

Dietro ai vari campi di esperienza, vengono accolte e valorizzate le curiosità, le esplorazioni e le proposte dei bambini, creando così occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza.

Metodologia e attività

Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, la scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale.

Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, vengono favorite e promosse esperienze che valgono anche in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica:

- ✓ ascolto e comunicazione verbale (racconto di episodi tratti dal Vangelo, lettura di brevi testi religiosi)
- ✓ attività di osservazione (dal vivo, con uscite all'aperto o con immagini e poster)
- ✓ conversazione e riflessioni guidate
- ✓ attività ludiche (giochi finalizzati a precise esperienze per far scoprire i concetti di fratellanza, pace, perdono, ...)
- ✓ attività espressive (interiorizzare le esperienze fatte con dialoghi, canti, musiche, drammatizzazioni)
- ✓ attività grafico – pittoriche – plastiche (acquisizione del concetto presentato attraverso disegni individuali con varie tecniche, cartelloni eseguiti in gruppo, ecc.)

Settembre – Ottobre

IO-TU-NOI: insieme per...

- ✓ presentarsi ai compagni e alle insegnanti;
- ✓ assumere piccoli incarichi durante la giornata scolastica;
- ✓ sperimentare l'appartenenza ad un gruppo;
- ✓ riconoscere e partecipare ai momenti di preghiera previsti all'interno della giornata scolastica (al mattino come saluto e condivisione e all'inizio del pasto per ringraziare il Signore del cibo che ci dona).

Novembre

Fratello sole-sorella luna

- ✓ aiutare il bambino a guardarsi attorno;
- ✓ fargli scoprire un mondo meraviglioso;
- ✓ stimolare la curiosità a domandarsi: "chi ha fatto tutte le cose che mi circondano?";
- ✓ far intuire al bambino la presenza di Dio, Creatore e Padre, nelle cose che lo circondano.

Dicembre

GESU': bambino come me

- ✓ favorire il bambino nel cogliere i segni dell'atmosfera del Natale nell'ambiente che gli sta intorno;
- ✓ aiutare il bambino ad intuire che la festa del Santo Natale è motivo di gioia, ma soprattutto di amore;
- ✓ spiegargli che a Natale si fa festa perché nasce Gesù;
- ✓ far interiorizzare al bambino il messaggio d'amore e di pace espresso dalla nascita di Gesù;

Gennaio

GESU': bambino come me

- ✓ far intuire al bambino l'importanza del vivere in famiglia attraverso la scoperta della storia dell'infanzia di Gesù;
- ✓ spiegargli che Gesù è stato bambino come loro.

Febbraio

GESU': un amico in più

- ✓ spiegare al bambino il messaggio d'amore e di fratellanza donato da Gesù ai suoi discepoli;
- ✓ presentargli Gesù come amico della gente povera e bisognosa;
- ✓ fargli apprezzare l'amicizia e le confidenze dei propri amici;
- ✓ aiutarlo a riflettere sull'esempio di Gesù che è amico di tutti e cerca il bene di tutti;
- ✓ fargli scoprire e spiegargli che Gesù è il Signore, figlio di Dio, padre di tutti.

Marzo - Aprile

GESU': il comandamento dell'amore

- ✓ far intuire al bambino il significato cristiano della Pasqua: tempo di gioia, fratellanza e pace;
- ✓ aiutarlo a capire e interiorizzare il messaggio di vita espresso dalla Pasqua di Gesù;
- ✓ fargli conoscere il racconto della Pasqua;
- ✓ fargli scoprire alcune liturgie, simboli, riti e tradizioni.

Maggio

Madre Maria

- ✓ far conoscere al bambino la figura chiave della storia di Gesù: Maria;
- ✓ aiutarlo a capire che Maria è la madre di tutti noi;
- ✓ accostare il bambino a fenomeni soprannaturali come le apparizioni;
- ✓ leggere e rielaborare insieme la storia dei tre pastorelli di Fatima;
- ✓ apprezzare insieme i valori di purezza e gentilezza di cui Maria è portatrice.

Giugno

LA CHIESA: la mia comunità

- ✓ far riconoscere al bambino il luogo dove i cristiani si radunano a pregare: la chiesa;
- ✓ fargli intuire il significato della messa domenicale;
- ✓ ricordare insieme alcuni episodi salienti della vita di Gesù;
- ✓ condividere ciò che abbiamo imparato durante l'anno scolastico.

I laboratori di IRC vengono svolti da 2 insegnanti in possesso dell'idoneità all'insegnamento della religione cattolica; la proposta è fatta ai bambini suddivisi per fasce d'età.

UNA SCUOLA INCLUSIVA

La scuola accoglie tutti valorizzando le abilità di ciascuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore di una storia personale e deve trovare nel quotidiano e nell'ordinario una didattica inclusiva capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. Una scuola fondata sulla gioia di imparare dove si promuove il piacere di sperimentare, scoprire e conoscere le proprie capacità prendendo consapevolezza delle proprie abilità.

La scuola tiene presente il bisogno del bambino organizzando una corretta assistenza. Sentito il parere positivo dell'Asl, usufruirà del sostegno di un'insegnante nominata e retribuita dal Comune di provenienza dell'alunno; essa opererà in stretta collaborazione con l'insegnante di sezione. Nel caso in cui il Comune non possa coprire le ore attribuite al caso, e valutata la gravità del singolo caso, la scuola provvederà all'assunzione di un'insegnante che copra le ore mancanti.

Oltre alle attività in sezione si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con il sostegno dell'insegnante di sezione e dell'assistente educativo per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.

Per ogni alunno diversamente abile la scuola ha agli atti la diagnosi clinica e funzionale ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile predispone il progetto educativo individualizzato (PEI).

Organi di partecipazione

Gli organi collegiali, l'art. 1, comma 4, lett. C, della legge 62/2000 prevede che in ogni scuola vengano istituiti e funzionino "organi collegiali improntati alla partecipazione democratica".

Collegio docenti

Luogo privilegiato per la Coordinatrice e il team docenti per il confronto, riflessioni e aiuto reciproco. Non solo per ciò che riguarda la vita della scuola, ma anche i bambini, la formazione in servizio, le tematiche pedagogiche, la valutazione in itinere del progetto educativo e la programmazione mensile del progetto.

Il collegio docenti si riunisce 2 volte al mese ed è convocato e presieduto dalla Coordinatrice.

Consiglio di intersezione

Costituito dai genitori rappresentanti di sezione (uno per sezione), un'insegnante e presieduto dalla Coordinatrice, che lo convoca. Si riunisce in via straordinaria due volte l'anno. Si riunisce in ore non coincidenti con l'orario di funzionamento della scuola, con il compito di formulare al collegio docenti e agli organi gestionali della scuola proposte finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

Consiglio di classe

Costituito dai genitori di ogni sezione, l'insegnante della sezione stessa e presieduto dalla Coordinatrice. Si riunisce due volte l'anno in orari coincidenti con l'orario di funzionamento della scuola per discutere dell'andamento della sezione, approfondire le proposte che vengono fatte ai bambini, affrontare eventuali problemi relativi alla sezione in particolare.

SCUOLA E TERRITORIO

La scuola, sentendosi parte integrante del tessuto sociale, intreccia relazioni con le varie realtà territoriali. In primo luogo con la **Parrocchia**, partecipando e proponendo momenti di incontro durante le ricorrenze religiose ed aderendo alle iniziative di solidarietà, specie in Avvento o in Quaresima.

CONTINUITA' EDUCATIVA

Con la scuola primaria

Il progetto di *Raccordo* scuola materna/scuola primaria, con la scuola primaria statale "C.Collodi" di via Adua Seveso avviene attraverso incontri programmati tra i docenti delle sezioni della scuola dell'infanzia e i docenti della primaria facenti parte della "commissione raccordo".

Sono divenuti consueti:

- Un incontro – Aprile / Maggio– tra i bambini della scuola primaria e i bambini della scuola dell'infanzia
- Due incontri – Maggio - tra i bambini della scuola dell'infanzia e le insegnanti della commissione per la formazione delle classi, le quali sottopongono i bambini a test d'ingresso (con la presenza di almeno un'insegnante della scuola dell'infanzia) per garantire una maggior omogeneità nei gruppi classi che andranno a formare.
- Un passaggio – Maggio / Giugno- presa visione e confronto con i genitori delle griglie di valutazione inoltrate dalla scuola primaria.

- Un colloquio di “continuità” – Giugno - tra docenti della commissione per la formazione delle classi prime e docenti delle sezioni di scuola dell’infanzia i cui bambini frequenteranno la scuola primaria suddetta.

Un colloquio é previsto anche con le scuole primarie “Frassati”, S. Pietro Martire” e altre scuole primarie, statali e non, del territorio.

Con il nido di Corso Marconi (presente all’interno della struttura)

Nella struttura sono presenti nido e scuola dell’infanzia. Per i bambini che frequentano l’ultimo anno di nido è pensato un percorso di continuità che viene svolto durante l’anno scolastico. Ogni anno viene elaborato un percorso diverso con tempi e modi specifici finalizzato a favorire la conoscenza e la familiarizzazione con spazi, bambini e personale docente. Le coordinatrici del nido e della scuola dell’infanzia durante l’anno scolastico collaborano e si confrontano sul lavoro da svolgere.

Con le scuole dell’infanzia del territorio

Aperta comunicazione, collaborazione e condivisione di progetti di formazione per i docenti e progetti per i bambini e le famiglie proposti ed organizzati dalle direttrici delle scuole dell’infanzia paritarie e statali di Seveso, alcuni dei quali organizzati con il patrocinio del Comune di Seveso.

Dall’Ottobre 2004 è stato dato inizio al **coordinamento di zona Amism-Fism** per le direttrici delle scuola dell’infanzia paritarie: Asilo per l’infanzia di Seveso, scuola parrocchiale S.Pietro Martire, scuola parrocchiale di Baruccana, scuola dell’infanzia Giovanni XXIII e Maria Bambina di Meda, scuola parrocchiale di Camnago, scuola O. Pia Porro di Barlassina e le scuole dell’infanzia paritarie di Cesano Maderno, Scuola dell’infanzia “Paolo di Rosa” Desio, Scuola infanzia Marangoni di Bovisio Masciago, le scuole dell’infanzia di Seregno.

All’inizio dell’anno scolastico viene concordato un calendario di incontri per favorire la messa in Rete delle scuole del territorio e offrire un’importante risorsa che nasce dal positivo confronto e collaborazione.

VALUTAZIONE

A seguito del monitoraggio promosso dall’Amism nel 2012, con valenza auto valutativa, la nostra scuola ha potuto riflettere su alcuni aspetti riguardanti diversi ambiti: quello gestionale, pedagogico, educativo e didattico. Ogni anno nella nostra

scuola i genitori compilano un questionario sulla qualità del servizio. Tra gli ambiti di miglioramento sono stati evidenziati:

la comunicazione scuola- famiglia ritenuta estremamente importante, abbastanza valida per quanto riguarda le comunicazioni tecnico- organizzative ma comunque migliorabile e da potenziare per ciò che riguarda il lavoro/attività svolto quotidianamente dai bambini.

L'autovalutazione avviene anche in ambito collegiale durante l'anno e con compilazione di scheda auto valutativa.

Gli ambiti di miglioramento che vengono ritenuti importanti riguardano la comunicazione tra le insegnanti.

Obiettivi:

- potenziare la comunicazione con le famiglie legate alle attività che vengono svolte dai bambini
- permettere la comunicazione tempestiva tra le insegnanti delle varie sezioni e tra insegnanti e altro personale della scuola in caso di effettiva necessità/emergenza
- ristrutturazione degli spazi già esistenti rendendoli agibili per fare una palestra e una sala per la nanna dei bambini più piccoli

REGOLAMENTO

Il funzionamento della scuola

Gli orari della scuola

Gli orari di funzionamento della scuola sono i seguenti:

PRESCUOLA dalle ore 7.30 alle ore 9,00 (solo per chi è iscritto)

1^ ENTRATA dalle ore 9,00 alle ore 9.15

1^ USCITA alle ore 13.00 (da concordare con l'insegnante e previa autorizzazione della coordinatrice)

2^ USCITA dalle ore 15.45 alle ore 16,00

3^ USCITA dalle ore 16,00 alle ore 17.30 (per chi è iscritto al post scuola)

Il personale insegnante accoglierà personalmente i bambini dagli accompagnatori e non potrà riaffidarli se non ai genitori o a delegati da essi, comunicato all'insegnante di classe con atto di delega.

Non è permessa l'entrata e l'uscita dei bambini in orari diversi, se non per comprovati motivi e a seguito di richiesta tramite modulo apposito.

Non è consentito soffermarsi nelle sezioni durante l'orario di entrata e di uscita dei bambini. E' vietato creare assembramenti e soffermarsi a parlare tra accompagnatori all'interno della struttura. Non è consentito giocare in giardino durante il tempo di attesa in entrata.

Alle 9.15 i vari ingressi verranno chiusi, per consentire l'inizio delle attività, tutti i genitori ancora presenti nell'edificio verranno, pertanto, invitati ad uscire. *Chi si presenta ad un orario diverso da quello assegnato alla propria sezione non potrà accedere alla struttura.*

Il rispetto degli orari stabiliti è il primo segno di collaborazione tra scuola e famiglia.

Iscrizione

Alla scuola dell'infanzia si possono iscrivere bambini/e che compiranno 3 anni entro il 31 Dicembre dell'anno solare in corso.

Verrà stilata una graduatoria tenendo conto dei seguenti criteri:

1. bambini frequentanti il nido di Corso Marconi
2. bambini fratelli dei bambini già frequentanti
3. residenti nel Comune di Seveso
4. bambini/e diversamente abili
5. bambini/e in situazione di disagio
6. data di presentazione domanda d'iscrizione (giorno ed ora)
7. bambini non residenti

Vengono accolti anche bambini che compiono i 3 anni entro il 28 febbraio dell'anno scolastico in corso (anticipatari). Questi bambini vengono inseriti solo in caso di posti ancora vacanti e comunque secondo una graduatoria stilata con i seguenti criteri:

1. bambini frequentanti il nido di Corso Marconi
2. bambini fratelli dei bambini già frequentanti
3. residenti nel Comune di Seveso
4. data di nascita (ha precedenza il bambino più grande di età)
5. bambini/e diversamente abili
6. bambini/e in situazioni di disagio

Si fa riferimento alla seguente normativa per l'attuazione della sperimentazione dell'inserimento di alunni in età di anticipo scolastico: circolare n. 1/06 prot. N. 18/06–na Fism; articolo 2 del decreto legislativo n. 59/2004; articolo 4 della legge n. 53/2003; C.M. 93 del 23 dicembre 2005.

Pagamento del contributo al funzionamento

La frequenza alla scuola dell'Infanzia, comporta il pagamento di un contributo annuale al funzionamento, per la copertura dei costi fissi di gestione, stabilito e approvato dal Consiglio d'Amministrazione ogni anno scolastico. Tale contributo è da considerarsi relativo all'intera annualità di frequenza. Può essere pagato in un'unica soluzione a inizio anno scolastico o frazionato nei 10 mesi di frequenza. Il pagamento verrà effettuato entro il 15 di ogni mese tramite SDD bancario. Il costo sostenuto per SDD respinto, sarà addebitato a carico della famiglia inadempiente. Il bambino assente per malattia o per motivi personali dalla scuola, dovrà comunque pagare il contributo al funzionamento e il contributo per il servizio di pre e/o post scuola fino al termine dell'anno scolastico. La richiesta di pre e/o post scuola, all'atto dell'iscrizione comporta il versamento della quota relativa anche in caso di cessazione della frequenza. In caso di ritiro, la quota di iscrizione annuale non verrà restituita e il contributo al funzionamento dovrà essere versato per i due mesi successivi al ritiro, ad esclusione di casi particolari che il Consiglio di Amministrazione di riserva di valutare. Se per esigenze organizzative della scuola, l'inserimento dei nuovi iscritti, dovesse avvenire dopo il 20 settembre, il contributo al funzionamento sarà ridotto del 50%. Se iscritti al pre e/o post scuola, sarà possibile la frequenza al termine delle due settimane di inserimento e pertanto il contributo per tale servizio sarà ridotto al 50% solo relativamente alla rata di settembre.

Il Consiglio d'Amministrazione con delibera del 13-09-2010 ha stabilito che in caso di mancato pagamento del contributo al funzionamento per 2 mesi consecutivi, il bambino non verrà ammesso all'interno della struttura fino alla regolarizzazione della somma dovuta. In caso di morosità, la scuola si riserva di lasciare in sospeso l'accoglienza o il rinnovo dell'iscrizione all'anno successivo fino al saldo delle rette insolute.

In caso di sospensione temporanea dell'attività scolastica, a causa di interventi delle autorità competenti per ragioni non dipendenti dall'ente (es. emergenze sanitarie), si riserva la facoltà di applicare una riduzione della retta relativa al periodo di sospensione a coperture delle spese fisse di gestione.

Entrambi i genitori sono responsabili del rapporto economico con l'Ente "Asilo per l'Infanzia" ai sensi dell'art.147c.c.

La normativa igienico sanitaria

In virtù delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna, la famiglia deve monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie, dei propri figli e degli altri membri della famiglia. In presenza di febbre superiore a 37,5° o di un sintomo compatibile con COVID-19 (mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto) è necessario di informare tempestivamente il medico di medicina generale/pediatra e il gestore del servizio educativo, trattenendo il proprio figlio/a al domicilio;

In caso di positività al COVID-19, il/la proprio/a figlio/a non potrà essere riammesso alle attività scolastiche fino ad avvenuta e piena guarigione, certificata secondo i protocolli previsti;

In caso di positività accertata al COVID-19 della propria figlia o del proprio figlio, collaborare con il Legale rappresentante o con Referente Covid, e con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi;

E' necessario recarsi immediatamente a scuola e riprendere il/la bambino/a in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del COVID-19 dell'Istituto.

Le insegnanti hanno il compito di avvisare i familiari in caso di: raffreddore, tosse insistente, febbre superiore a 37,5°, diarrea, vomito, esantema con iperpiressia, congiuntivite, lendini da pidocchi.

Se il bambino presenta uno dei sopracitati sintomi sarà allontanato dalla comunità e dovrà rimanere a casa almeno fino alla completa guarigione.

In caso di lendini da pidocchi l'allontanamento non è necessario. Il bambino potrà rientrare a scuola il giorno successivo dopo essere stato sottoposto a trattamento specifico.

La famiglia in caso di assenza, per qualsiasi motivo, è invitata ad avvisare la scuola

Modalità per la riammissione

Non è necessario il certificato medico per la riammissione del bambino/a fino a 5 gg. di malattia. Oltre occorre consegnare il modulo (da ritirare in segreteria) di autocertificazione sottoscritto dai genitori.

In caso di assenza per sospetto COVID-19 è necessario certificato del pediatra che attesti la negatività del bambino a seguito di tampone nasofaringeo.

Somministrazione dei farmaci (come da prot. n° 38080 del 17/9/2004)

Nella scuola dell'infanzia non possono essere somministrati farmaci, salvo in casi autorizzati da medici del Servizio di Medicina Preventiva.

L'autorizzazione viene rilasciata su richiesta dei genitori dei bambini che presentano al medico la documentazione sanitaria utile per la valutazione del caso. I criteri a cui si atterranno i medici del Servizio di Medicina Preventiva di comunità per rilasciare le autorizzazioni sono:

- ✓ assoluta necessità
- ✓ somministrazione indispensabile in orario scolastico
- ✓ la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco, ne in relazione ai tempi, alla posologia e alle modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco
- ✓ la fattibilità della somministrazione da parte del personale non sanitario

Di seguito l'iter operativo:

- ✓ acquisizione da parte della scuola dei seguenti atti:
 1. ad ogni inizio di anno scolastico, consegnare la richiesta scritta da parte di un genitore, nella quale sia specificato che si solleva l'operatore della scuola da eventuali incidenti che si verificano nonostante la corretta somministrazione del farmaco
 2. certificato del medico curante con specificazione delle dosi, orari, di somministrazione e dichiarazione di assoluta necessità
- ✓ una volta acquisita la documentazione dovrà essere inviata per stipula dell'accordo al Servizio di medicina preventiva delle Comunità.

Il consumo di alimenti

In occasioni particolari (festività, compleanni dei bambini, ecc.) è possibile consumare alimenti non preparati nella mensa scolastica, purché confezionati e preincartati. Non è consentito portare torte o dolci fatti in casa.

Tabella Dietetica e diete speciali

Riteniamo che il momento del pranzo sia altamente educativo e durante il pranzo, che avviene in classe, i bambini possano sviluppare un giusto rapporto con il cibo. Essere in grado di gestire la propria dieta, operare scelte coscienti, superare la riluttanza verso cibi nuovi, condividere questo momento con gli altri in modo gioioso aiuta il bambino nella sua crescita.

Il pranzo

Il pranzo è preparato ogni giorno nella cucina della scuola, ma la gestione della stessa è affidata ad una ditta esterna (BIBOS). La stesura del menù, la dosatura degli alimenti ed i sistemi di cottura sono predisposti conformemente alla tabella dietetica approvata dall'ASL 3 di Monza.

Per i bambini che avessero necessità di seguire diete particolari è necessario farne preventiva richiesta alla scuola con relativo certificato.

1 Richieste di diete in bianco e leggere

Tale dieta viene richiesta per situazioni transitorie, che necessitano di piatti semplici con condimenti ridotti a seguito di gastriti, gastroenteriti, stati post influenzali o chetosi ricorrenti.

Sono previste per i bambini riammessi in comunità dopo tali situazioni e sono diete che escludono totalmente grassi animali (burro, uova, latte intero, latticini, carni e salumi grassi, dolci) se la richiesta non supera i tre giorni, può essere fatta

direttamente dai genitori alla scuola, altrimenti deve essere corredata da certificato medico.

2 Intolleranze e allergie alimentari

(da nota del dipartimento di prevenzione del 4/8/2004 prot. 46596)

La richiesta di diete speciali deve essere inoltrata dal genitore direttamente alla scuola privata di appartenenza che provvederà ad inviarla alla segreteria del S.I.A.N. (Servizio di Igiene Alimentazione e Nutrizione).

In caso di **allergia** la richiesta di diete speciali deve essere sempre accompagnata da certificazione medica specialistica o test allergologici vidimata dalla scuola e corredata dalla tabella dietetica in vigore presso la scuola frequentata dai bambini.

In caso di **intolleranza** è necessario presentare o una certificazione specialistica, in alternativa, relazione clinica dettagliata redatta dal pediatra di libera scelta.

In assenza di documentazione clinica evidente, la dieta verrà erogata per due mesi, in attesa dei certificati necessari. Per **altre patologie** è sufficiente la richiesta del pediatra di libera scelta, sempre però corredata dal menù della scuola.

3 Diete speciali per patologie (es. diabete, fenilchetonuria...)

Le richieste dovranno essere redatte secondo le seguenti modalità:

- ✓ certificato medico completo di dati anagrafici e indicazioni della scuola e classe frequentata.
- ✓ Indicazioni dietetiche molto dettagliate, con ricette e grammature del singolo piatto qualora diversa da quella prevista per l'età.
- ✓ Indicazioni del periodo di tempo per il quale è richiesta la dieta speciale.

La documentazione di cui sopra dovrà pervenire per l'approvazione alla sede del S.I.A.N.

4 Dal tabellario regionale

La presentazione relativa all'adattamento della tabella dietetica per i soggetti sottoposti a diete speciali prevede un costo di euro 35.00, secondo il tariffario Regionale, tramite C.C.P. n.41467200 intestato ad ASL provincia di Milano 3 Monza Settore IPA TSLI Servizio Tesoreria. Il pagamento è a carico della famiglia.

Il vestiario

Corredo personale

Si richiede:

1. cambio completo (2 mutande, 2 calzini, 2 canottiere, 1 maglietta/felpa e due pantaloni, scarpe o ciabatte) adeguato alla stagione, da lasciare in una sacca nell'armadietto.
2. ciabatte in plastica (tipo Crocs) da lasciare nell'armadietto
3. stivaletti di gomma per il giardino da lasciare a scuola
4. una borraccia personale con acqua da portare la mattina e riportare a casa per essere disinfettata ogni giorno
5. calze antiscivolo per svolgere attività psicomotoria che vanno portate a casa ogni giorno.

A scuola si deve indossare abbigliamento comodo per favorire l'autonomia del bambino, tuta nel giorno in cui il bambino dovrà svolgere l'attività motoria.

E' vivamente sconsigliato far indossare ai bambini tute intere, bretelle o cinture. Si consiglia caldamente l'utilizzo di pantaloni con elastico e scarpe comode senza stringhe.

7.D.Lgs 626

La scuola ha attivato tutte le misure preventive richieste dal decreto. Delegata, quale responsabile e supervisore, la Società di Prevenzione s.r.l. di Seveso

8.D.Lgs.155

La scuola ha attivato tutte le misure da attuare richieste dal decreto.

Supervisiona l'attuazione e la stesura del piano dell'autocontrollo la ditta BIBOS a cui è stato appaltato il servizio mensa.

TRASPARENZA

APPLICAZIONE DELL'ART. 1, COMMI 125 E 127, LEGGE N. 124/2017

<https://trasparenza.fism.net/?cm=MB1A52200X>